



## PERCORSI DIDATTICI

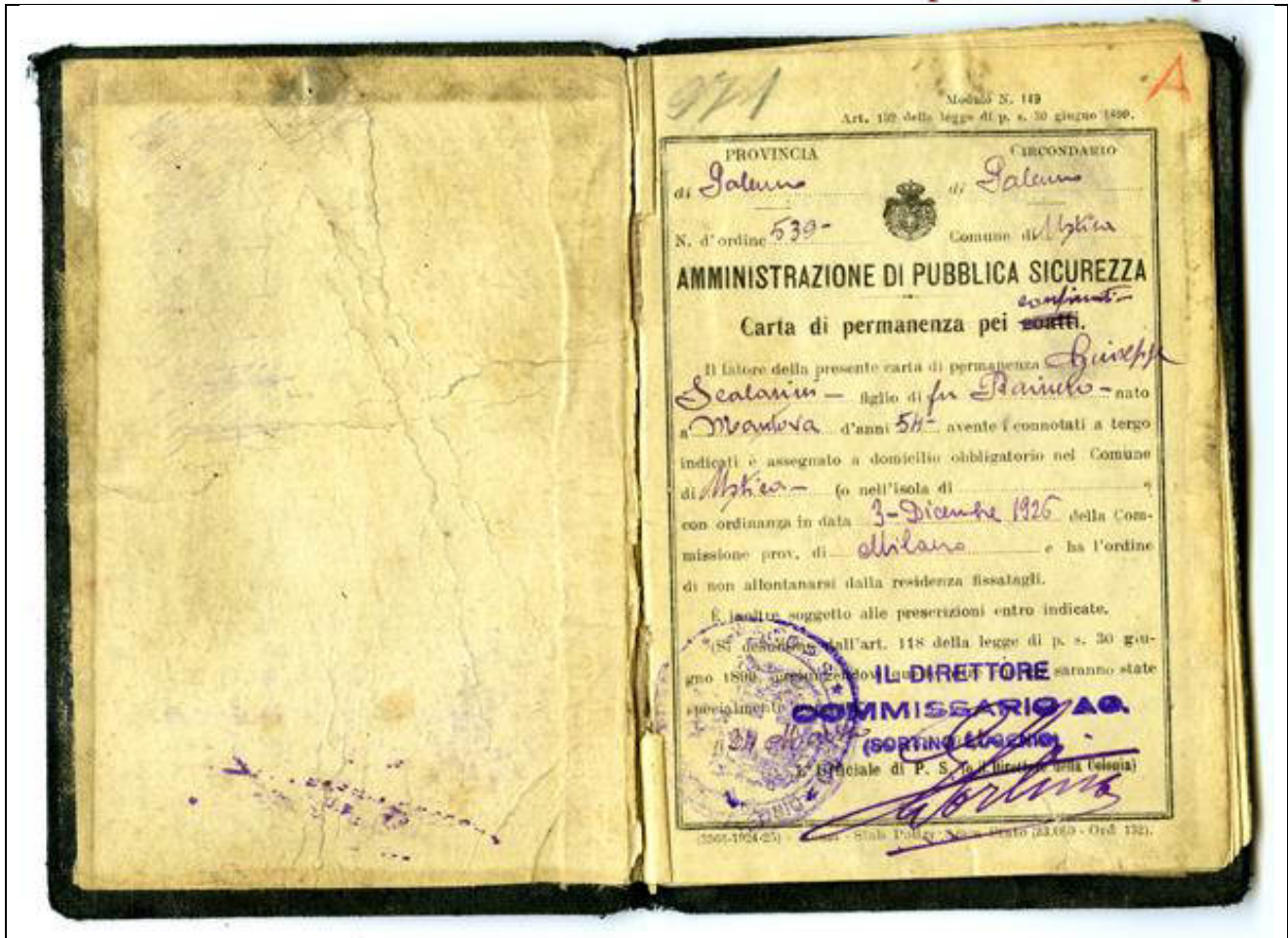
### 4. L'arrivo al confino: la carta di permanenza

Al confinato appena arrivato il direttore della colonia consegnava una «carta di permanenza», un piccolo volumetto dalla copertina rossa, in cui erano riportate le sue generalità, le prescrizioni della legge di Pubblica Sicurezza del 6 novembre 1926 e gli obblighi a cui doveva sottostare. La consegna veniva verbalizzata e il prigioniero doveva apporre la firma accanto a quella del direttore, sottoscrivendo così le regole che doveva rispettare.

Alle regole scritte nella carta di permanenza se ne sommavano molte altre, definite dai vari direttori delle colonie e mutate nel corso del tempo. Era vietato: giocare per denaro, prestare soldi, vendere o barattare senza previo avviso della direzione; schiamazzare, discutere di politica, corrispondere con l'esterno senza passare dalla direzione; andare in barca. Ancora: cambiare di posto di mensa e di dormitorio assegnate dalla direzione; acquistare o detenere riviste, libri, manoscritti se non autorizzati dalla direzione; usare nelle conversazioni lingue straniere.

Per analizzare gli obblighi a cui dovevano sottostare i confinati presentiamo alcune fonti: la foto della prima pagina di una «carta di permanenza», le prescrizioni per i confinati di Ponza, il verbale di consegna della carta a Sandro Pertini.

Corrediamo questo percorso con le foto segnaletiche di Sandro Pertini a Ponza e con una cartolina che ritrae l'isola negli anni Trenta del Novecento.



Fonte: «Carta di permanenza» di Giuseppe Scalarini, Ustica (PA), 3 dicembre 1926, nel sito dedicato a Scalarini.

Link: <http://www.scalarini.it/it/biografia/confino>

Giuseppe Scalarini, tra i maggiori disegnatori satirici italiani, dovette subire per due volte la condanna all'esilio; la prima scontata al confino nelle isole di Lampedusa e Ustica (1926 - 1929) e la seconda nei campi di concentramento di Istonio e Bucchianico (1940) in Abruzzo. La sua vita di confinato è descritta nel libro autobiografico *Le mie isole*, edito da Franco Angeli nel 1992.



## Le prescrizioni per i confinati di Ponza

### PRESCRIZIONI

1. Darsi a stabile lavoro ;
2. Di non allontanarsi dall'abitazione concessagli o consentitagli, senza il preventivo assenso di questa Direzione ;
3. Di non rincasare la sera più tardi e di non uscire il mattino più presto dell'orario precisato dall'art. 348 del regolamento per la legge di P. S.
4. Di non detenere e portare armi proprie o strumenti atti ad offendere. Non detenere o portare ferri di mestiere che rientrano nella categoria degli strumenti atti ad offendere senza una esplicita autorizzazione scritta di questa Direzione che ne preciserà la quantità e la qualità ;
5. Di non frequentare postriboli, osterie od altri esercizi pubblici ;
6. Di non frequentare pubbliche riunioni, spettacoli o trattenimenti pubblici ;
7. Di tenere buona condotta e non dar luogo a sospetti ;
8. Di presentarsi tutti i giorni al Capo Posto del Corpo di Guardia "Bagno", alle ore 13 dal 1 Novembre al 28 Febbraio; alle ore 11 e alle ore 16 dal 1 Marzo al 30 Aprile e dal 1 Settembre al 31 Ottobre, ed alle ore 11 e alle ore 17 dal 1 Maggio al 31 Agosto, per appelli diurni.
9. Non detenere nè comunque fare uso di apparecchi per trasmissioni o segnalazioni offiche - acustiche
10. Non detenere nè comunque usare macchine o congegni per la riproduzione meccanica o chimica dei caratteri, disegni e figure;
11. Portare sempre con se la carta di permanenza ed esibirla ad ogni richiesta degli Ufficiali ed Agenti di Forza Pubblica.

Fonte: Obblighi a cui dovevano sottostare i confinati a Ponza, documento in <http://www.prolocodiponza.it/progettoPonza/confinati>

## Verbale di consegna della «carta di permanenza» a Sandro Pertini, Ponza, 10 settembre 1935

Direzione della colonia di confino di polizia

Verbale di consegna della carta di permanenza

L'anno 1935 il giorno 10 del mese di settembre in Ponza, nella direzione della colonia di confino, davanti a noi dott. Coviello Francesco direttore della colonia, è presente il nominato Pertini Alessandro fu Alberto e di Muzio Maria, nato il 25.9. 1896 a Stella Santa Giustina (prov. di Savona) di condizione avvocato, il quale con ordinanza della Commissione provinciale di Genova... è stato assegnato al confino di polizia per la durata di anni 5 e dal Ministero dell'Interno destinato a questa colonia per scontarvi il periodo di assegnazione.

Col presente processo verbale si consegna al predetto confinato a termine dell'art. 185 del T.U. [Testo Unico] della legge di P.S., la presente carta di permanenza nella quale sono contenute tutte le prescrizioni alle quali egli dovrà strettamente attenersi, sotto comminatoria [pena] di denuncia alla autorità giudiziaria a norma dell'art. 189.

*Prescrizioni*





- «1. Darsi a stabile lavoro. [obbligo spesso disatteso perché le opportunità di lavoro nei luoghi di confino erano inesistenti]
2. Non allontanarsi dall'abitazione concessagli o consentitagli, senza il preventivo assenso di questa direzione.
3. Non rincasare la sera più tardi e non uscire al mattino più presto dell'orario precisato dall'art.348 del regolamento per la legge di P.S.
4. Non detenere o portare armi proprie o altri strumenti atti ad offendere. Non detenere o portare ferri del mestiere che rientrano nella categoria di strumenti atti ad offendere senza una esplicita autorizzazione scritta di questa direzione che ne preciserà la quantità e qualità.
5. Non frequentare postriboli, né osterie od altri esercizi pubblici.
6. Non frequentare pubbliche riunioni, spettacoli o intrattenimenti pubblici.
7. Tenere buona condotta e non dare luogo a sospetti.
8. Presentarsi tutti i giorni al capo-posto del corpo di guardia "Bagno" alle ore 13 dal 1° novembre al 28 febbraio, alle ore 11 e alle ore 16 dal 1° marzo al 30 aprile e del 1° settembre al 31 ottobre, ed alle ore 11 e alle ore 17 dal 1° maggio al 31 agosto, per appelli diurni.
9. Non detenere né comunque fare uso di apparecchi o segnalazioni ottiche-acustiche. [apparecchi radio e cannocchiali o binocoli, ecc.].
10. Non detenere né comunque usare macchine o congegni per la riproduzione meccanica o chimica dei caratteri, disegni o figure [macchine fotografiche].
11. Non accedere ad abitazioni private.
12. Portare sempre addosso la presente carta di permanenza ed esibirla ad ogni richiesta degli ufficiali o degli agenti di Pubblica Sicurezza.
13. Non associarsi ai confinati per delitti comuni.
14. Non oltrepassare i confini della colonia senza permesso della direzione».

Fonte: verbale di consegna della «carta di permanenza» a Sandro Pertini, in Centro studi Sandro Pertini.

Link: [http://pertini.it/cesp/p\\_doc.htm](http://pertini.it/cesp/p_doc.htm)

### **Attività**

Procedi alla schedatura del documento del verbale di consegna della «carta di permanenza» a Sandro Pertini seguendo questo schema:

Titolo della fonte

Quando è stato scritto il documento?

Da chi

A cosa serviva la carta di permanenza?

A chi veniva consegnata?

Che cosa si trova scritto nella carta di permanenza? (in sintesi)

Cosa si ricava dalla lettura della carta?

Esprimi brevemente le tue considerazioni.



Fonte: foto di Pertini a Ponza, in Archivio di Stato di Latina, Questura, Direzione Colonia di Ponza e Ventotene, b. 263, in Archivio di Stato di Latina

Link: <http://www.archiviodistatolatina.beniculturali.it/index.php?it/274/25-aprile-2020-percorso-virtuale-sul-confinato-sandro-pertini-progetto-digitalizzazione-confinati>



Ponza - Panorama dal Parco della Rimembranza

Fonte: cartolina di Ponza, con il fascio littorio e una guardia in primo piano, anni Trenta del Novecento, in <http://www.prolocodiponza.it/progettoPonza/confino.htm>